

UN PASSAGGIO IMPORTANTE NEL FLUSSO DI LAVORO

La preparazione è uno dei passaggi fondamentali nel flusso di lavoro per la realizzazione dei restauri indiretti posteriori, e ciò che determina il successo dei passaggi successivi: presa di impronte, scelta del materiale e cementazione. Pertanto, solo una preparazione progettata ed eseguita correttamente potrà permettere di realizzare un restauro finale estetico e duraturo.

Guida passo per passo



1. Eliminare tutto il tessuto carioso.



2. Valutare la struttura dentaria residua: lo spessore delle pareti residue dovrebbe essere di almeno 2 mm.



3. Rimuovere i contatti sulle pareti del box prossimale e accertarsi che vi sia abbastanza spazio rispetto al dente adiacente.



4. Definire un box prossimale con pavimento piatto.



5. Ripulire le pareti assiali, controllare la larghezza dell'istmo.



6. Se necessario, estendere la preparazione per la copertura delle cuspidi.



7. Applicare un adesivo, ad esempio G-Premio BOND o G2-BOND Universal, asciugare e fotopolimerizzare.



8. Riempire i sottosquadri con un composito fluido e fotopolimerizzare. Ogni qualvolta sia necessario, eseguire un rialzo dei margini profondi, ad esempio utilizzando G-aenial Universal Injectable.



9. Rfinire i margini della preparazione (testa a testa, smusso, spalla).

Testa a testa



Smusso / piano inclinato



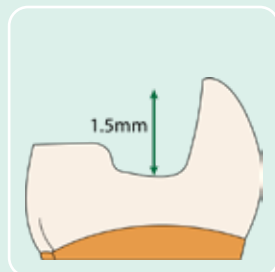
Spalla



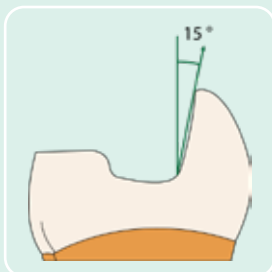
Onlay e overlay dalla A alla Z: Preparazione



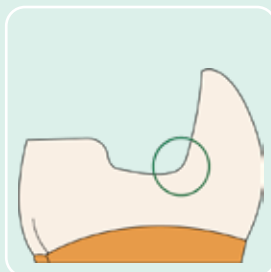
Forma e dimensioni



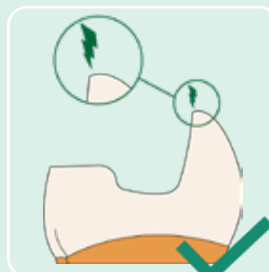
Profondità media
della preparazione: >1.5 mm



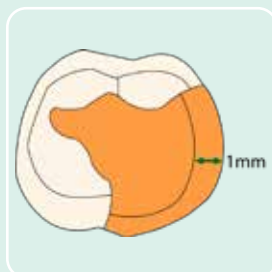
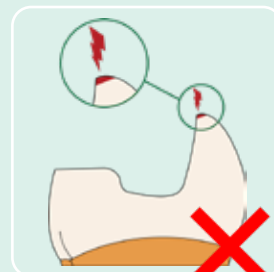
Angolo di divergenza
delle pareti assiali:



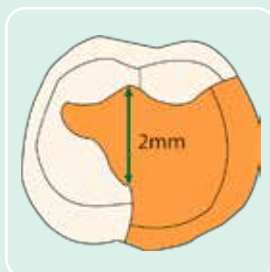
Angoli interni arrotondati



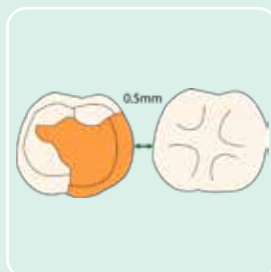
Rifinitura netta dello smalto per evitare
che il restauro si scheggi



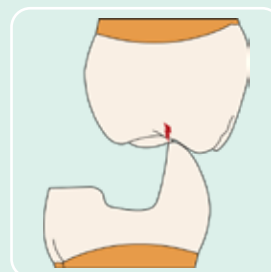
Larghezza della fase prossimale:
almeno 1 mm



Larghezza dell'istmo occlusale:
almeno 2 mm



Distanza prossimale dal dente
adiacente: almeno 0,5 mm



I margini del restauro non
devono coincidere con i contatti
occlusali

SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

- Rispettare lo spessore minimo della preparazione raccomandato per il materiale da restauro selezionato.
- Lavorare con lenti di ingrandimento per essere certi che i margini siano ben definiti e continui.
- Usare un composito fluido rinforzato con fibre (everX Flow) per riempire i sottosquadri e/o sostituire la dentina in modo da prevenire anche l'eventuale propagazione di fratture.
- Sigillare immediatamente la dentina per proteggerla dalla contaminazione, evitare sensibilità nel post-operatorio e aumentare la residenza dell'adesione (G2-BOND Universal o G-Premio BOND).
- Nei denti trattati endodonticamente senza cresta marginale (cavità a tre superfici MOD), è obbligatorio ricoprire le cuspidi per evitare l'insorgenza di fratture.

ERRORI DA EVITARE

- Angoli acuti
- Istmo troppo stretto
- Mantenimento dei sottosquadri
- Pareti assiali troppo sottili
- Mantenimento dei punti di contatto

Per avere maggiori
informazioni, scan-
sionare il QR code:



SCelta COMPLICATA? – NON PIÙ!

Scegliere il materiale per i restauri parziali indiretti posteriori può essere una vera sfida. Infatti, è necessario tener conto di numerosi fattori quali la qualità della struttura dentale residua, il materiale dei denti antagonisti, l'età del paziente e la presenza di bruxismo.

GC offre due materiali innovativi che soddisfano tutti i requisiti dei restauri con onlay e overlay: Initial™ LiSi Block e CERASMART™270

Proprietà dei materiali

Categoria		Disilicato di litio	Ceramica ibrida
Materiali		Initial LiSi Block	CERASMART270
Proprietà fisiche	Resistenza alla flessione biassiale (MPa)	408	270
	Elasticità / Ammortizzazione delle forze masticatorie	–	+++
	Prevenzione dell'usura degli antagonisti	+	+++
Proprietà estetiche	Estetica	+++	++
	Opzioni per la caratterizzazione	Initial IQ Lustre Pastes ONE	OPTIGLAZE color
Trattamento	Lavorazione rapida	++	+++
	Riparazione intra-orale	+	+++
	Lucidabilità	+++	+++

Per ulteriori informazioni sulla scelta dei materiali, consultare le soluzioni CAD/CAM di GC:



Onlay e overlay dalla A alla Z: Scelta del materiale



Proprietà dei materiali



Initial LiSi Block
Disilicato di litio
La soluzione universale e veloce



CERASMART270
Ceramica ibrida ultrafine
La soluzione flessibile nei casi di usura

Ricostruire la bellezza naturale in un solo appuntamento.

Initial LiSi Block è un blocco di disilicato di litio completamente cristallizzato che garantisce ottime proprietà fisiche senza cottura.

Principali vantaggi

- **Disilicato di litio completamente cristallizzato**, permette di risparmiare tempo poiché non necessita di cottura
- Risultati estetici durevoli e margini accurati per un fit perfetto
- **Opalescenza naturale** per una bellezza genuina
- Consente di ottenere **restauri duraturi** nelle aree posteriori grazie alle eccellenti proprietà fisiche e alla tecnologia HDM
- Lucidatura facile e veloce per un'elevata **lucentezza che dura** nel tempo
- Possibilità di **applicare** le masse verniciabili **Initial IQ Lustre Pastes ONE**

Fit naturale e flessibilità

CERASMART270 è un blocco di ceramica ibrida CAD/CAM molto resistente che coniuga flessibilità e precisione per produrre restauri estetici e duraturi con un fit naturale.

Principali vantaggi

- Elevata energia di frattura per **ammortizzare la pressione masticatoria**
- Estremamente adatto per pazienti affetti da usura generalizzata o iperfunzionalità grazie a un'**incredibile resistenza all'usura**
- Perfetta **capacità di mimetizzazione** per ottenere risultati estetici senza fatica
- Lucidatura facile e veloce per una **lucentezza elevata che dura** nel tempo
- Possibilità di **applicare** il rivestimento verniciabile **OPTIGLAZE color**



SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

Usare Initial LiSi Block per:

- Ricostruire denti con struttura compromessa (fratture, grossi difetti, assenza di più cuspidi)
- Antagonisti in ceramica
- Pazienti adulti

Usare CERASMART270 per:

- Ricostruire denti con struttura non compromessa (difetti di piccole dimensioni)
- Pazienti affetti da bruxismo
- Pazienti giovani



Per avere maggiori informazioni, scansionare il QR code:



Onlay e overlay dalla A alla Z:

Rifinitura e verniciatura di Initial™ LiSi Block



LUCIDARE O VERNICIARE? A VOI LA SCELTA!

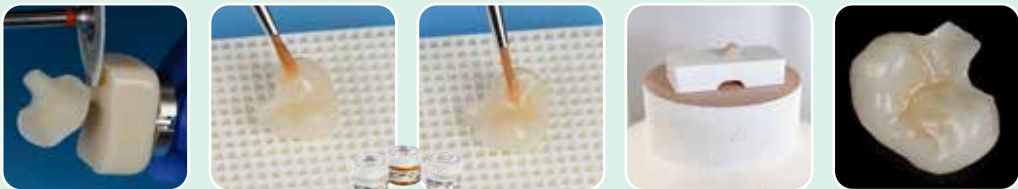
Initial LiSi Block può essere verniciato o semplicemente lucidato per un risultato veloce, facile ed estetico.

Lucidatura di un restauro eseguito con Initial LiSi Block



1. Eliminare il perno di colata con un disco diamantato.
2. Lucidare con un disco per lucidatura a grana grossa.
3. Lucidare con un disco per lucidatura medio.
4. Rifinire con un disco per lucidatura fine.
5. Lucidare con uno spazzolino di peli di capra e pasta GRADIA DIAPOLISHER (facoltativa).
6. Risultato finale.

Verniciatura di un restauro eseguito con Initial LiSi Block



1. Eliminare il perno di colata con un disco diamantato.
2. Creare la base applicando la massa L-NFL delle Initial IQ Lustre Pastes ONE.
3. Applicare la massa verniciabile L-A shade delle Initial IQ Lustre Pastes ONE per gli effetti dentina.
4. Cottura.*
5. Risultato finale.

*Istruzioni per la cottura di Lustre Pastes ONE

	Initial LiSi Block
ISTRUZIONI PER LA COTTURA	ISTRUZIONI PER LA COTTURA di Initial IQ Lustre Pastes ONE
Temperatura di preriscaldamento	450°C
Tempo di asciugatura	2 min
Tempo di chiusura	2 min
Incremento di temperatura	45°C/min
Vuoto	Si
Temperatura finale	730-750°C
Tempo di mantenimento	3 min

Per avere maggiori informazioni, scansionare il QR code:



SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

- Durante la lucidatura di Initial LiSi Block, mantenere il manipolo a una velocità di rotazione bassa – compresa tra 10000 e 12000 giri al minuto.
- Utilizzare un disco di peli di capra e pasta GRADIA DIAPOLISHER per la lucidatura finale.
- Diluire le Lustre Pastes ONE con l'apposito Diluting Liquid su un blocchetto per miscelazione per ottenere la viscosità ottimale.
- Se la pasta si è asciugata nel vasetto, riattivarla con l'apposito Refresh Liquid.
- Usare la massa L-3 per gli effetti di traslucenza sulle cuspidi e L-2 per aggiungere le white spot.
- Accertarsi che il pennello sia asciutto prima di verniciare.
- Tarare il forno ed eseguire una cottura di prova per ottenere il livello di lucentezza desiderato per il restauro.

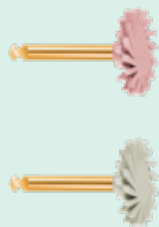
Per avere maggiori informazioni, scansione il QR code: Rifinitura e verniciatura di CERASMART™270



LUCIDARE O VERNICIARE? A VOI LA SCELTA!

CERASMART270 può essere verniciato o semplicemente lucidato per un risultato veloce, facile ed estetico. Lucidare con un disco per lucidatura medio.

Lucidatura di un restauro eseguito con CERASMART270



1. Eliminare il perno di colata con un disco diamantato.



2. Lucidare con un disco per lucidatura medio.



3. Lucidare con un disco per lucidatura fine.



4. Lucidare con uno spazzolino di peli di capra e pasta GRADIA DIAPOLISHER (facoltativa).



5. Risultato finale.

Verniciatura di un restauro eseguito con CERASMART270



1. Eliminare il perno di colata con un disco diamantato.



2. Irruvidire la superficie tramite sabbatura. Pretrattare il restauro con G-Multi PRIMER e lasciar



3. Verniciare le fessure e le aree cervicali con OPTIGLAZE color.



4. Aggiungere lucentezza con OPTIGLAZE color Clear HV.



5. Fotopolimerizzare.*



6. Risultato finale.

SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

- Durante la lucidatura di CERASMART270 mantenere il manipolo a una velocità di rotazione bassa – compresa tra 3000 e 8000 giri al minuto
- Utilizzare un disco di peli di capra e pasta GRADIA DIAPOLISHER per la lucidatura finale.
- Regolare la viscosità di OPTIGLAZE color con Clear HV.
- Creare gli effetti fessura con Red Brown.
- Aggiungere effetti cervicali con A Plus Cervical.
- OPTIGLAZE color può essere utilizzato per caratterizzare anche i restauri provvisori.
- OPTIGLAZE color deve essere fotopolimerizzato dopo ogni applicazione/colore

*OPTIGLAZE color può essere fotopolimerizzato con una lampada portatile per uso alla poltrona a condizione che la lunghezza d'onda sia inferiore a 430nm.

Per avere maggiori informazioni, scansione il QR code:



Onlay e overlay dalla A alla Z: Cementazione con G-CEM ONE™



CEMENTARE SENZA STRESS

Con bassa ritenzione e margini visibili, i restauri posteriori parziali indiretti richiedono un prodotto di fissaggio con elevata resistenza all'adesione, resistenza all'usura e stabilità del colore. Il cemento resinoso autoadesivo G-CEM ONE è la vostra prima scelta per il fissaggio in queste indicazioni.



Guida passo per passo



1. Pulire, sciacquare e asciugare accuratamente il dente preparato. (Si consiglia vivamente di sabbare la superficie del dente.)



2. Mordenzare lo smalto con acido fosforico al 35-40% per 10-15 secondi, sciacquare accuratamente e asciugare.



3A. Applicare G-CEM ONE ADHESIVE ENHANCING PRIMER, attendere 10 secondi e asciugare per 5 secondi. NON è necessario fotopolimerizzare.



3B. Applicare G-Premio BOND, attendere 10 secondi, asciugare per 5 secondi e fotopolimerizzare.*



4. Preparare il restauro secondo le istruzioni del produttore. **



5. Pretrattare il restauro con G-Multi PRIMER e lasciar asciugare.



6. Estrudere G-CEM ONE direttamente nel restauro.



7. Mettere immediatamente in situ e mantenere una pressione moderata. Il tempo di lavoro è di 2'45" a 23°C.



8A. Eseguire una fotopolimerizzazione flash finché il cemento non raggiunge una consistenza gommosa (1 secondo).



8B. Mantenere una pressione moderata finché il cemento non raggiunge una consistenza gommosa.



9. Rimuovere il cemento in eccesso mantenendo una pressione moderata.



10A. Mantenendo sempre una pressione moderata, fotopolimerizzare tutte le superfici/i margini.***



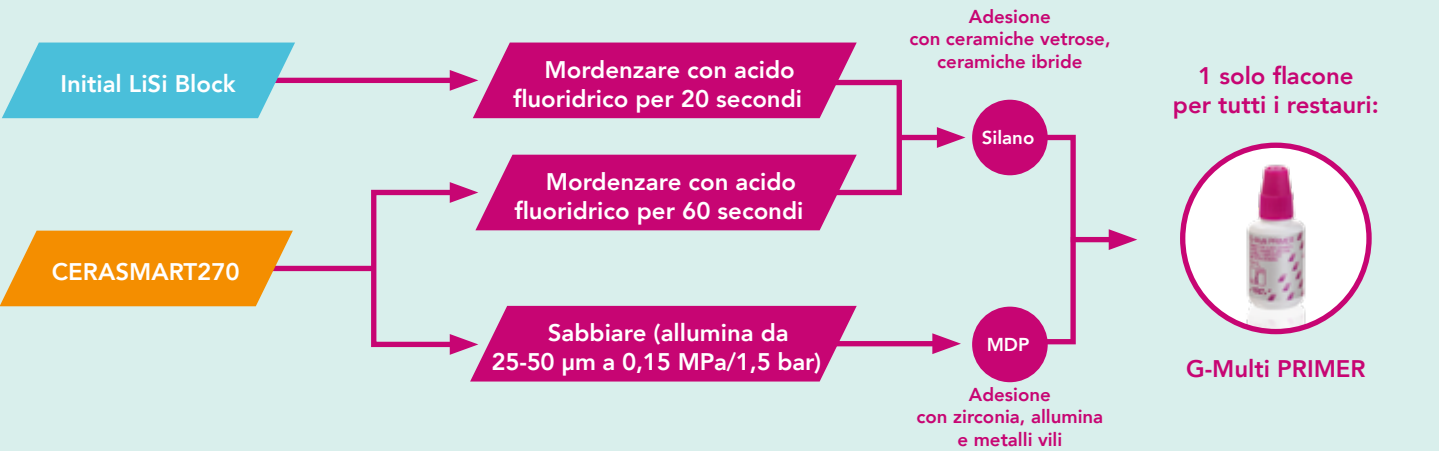
10B. Lasciar indurire il materiale per 4 minuti qualora il restauro non consentisse il passaggio della luce.



12. Eseguire la lucidatura finale con gommini o dischi per lucidatura.

Onlay e overlay dalla A alla Z:
Cementazione con G-CEM ONE™

**Raccomandazioni per il pre-trattamento di restauri realizzati con Initial™ LiSi Block e CERASMART™270



SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

- Si consiglia vivamente di sabbare la superficie del dente prima di cementare.
- Agitare il flacone di G-Premio BOND prima dell'uso.
- Se si usa G-CEM ONE AEP, il tempo di lavoro si riduce a 1'15"!
- Eseguire la fotopolimerizzazione flash di G-CEM ONE per 1 solo secondo per facilitare la rimozione del materiale in eccesso!
- Per l'asciugatura di G-CEM ONE AEP e G-Premio BOND usare il getto d'aria alla massima pressione per evitare l'accumulo di liquido nel solco gengivale.
- Accertarsi di mantenere una pressione moderata sul restauro durante tutto il tempo di indurimento, soprattutto durante la rimozione del materiale in eccesso.

Per avere maggiori informazioni, scansione il QR code:



La guida alla cementazione di GC riporta tutti i passaggi per tutti i tipi di cementazione:



*, *** Tempo di fotopolimerizzazione per G- Premio BOND e G-CEM ONE

POTENZA EROGATA	G-PREMIO BOND	G-CEM ONE
LED ad alta potenza (> 1200 mW/cm²)	5 secondi	10 secondi
Alogena / LED (700-1200 mW/cm²)	10 secondi	20 secondi

Onlay e overlay dalla A alla Z:

Sigillatura immediata della dentina con G-Premio BOND o G2-BOND Universal



PERCHÉ SIGILLARE IMMEDIATAMENTE LA DENTINA?

L'infiltrazione di resina nella superficie della dentina è più efficace sulla dentina appena tagliata perché è incontaminata e pulita. IDS protegge la dentina dalla contaminazione di batteri o residui di cementi temporanei. Previene la sensibilità post-operatoria sigillando i tubuli dentinali ed inoltre aumenta la forza di adesione del restauro indiretto al dente. Spesso elimina la necessità di anestesia durante la procedura di cementazione (quando il restauro viene ultimato nell'appuntamento successivo).

2a. G-Premio BOND



1. Pulire le superfici del dente, sciacquare accuratamente e asciugare.



Applicare G-Premio BOND.

OPPURE



Applicare 1-PRIMER di G2-BOND Universal.



Asciugare.



Applicare 2-BOND di G2-BOND Universal.



3. Asciugare con getto d'aria per creare uno strato di adesione uniforme.



4. Fotopolimerizzare.



5. Riempire i sottosquadri con everX Flow ed eseguire un'elevazione dei margini profondi se necessario. *



6. Rimuovere lo strato non polimerizzato. Esporre lo smalto coperto da adesivo con una fresa diamantata a grana fine.

SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

- Si consiglia sempre di posizionare una diga di gomma e isolare i denti adiacenti con nastro di teflon.
- Usare il getto d'aria alla massima pressione per asciugare 1-PRIMER in modo da eliminare il solvente e i residui di acqua.
- 1-PRIMER deve essere tenuto lontano dalla luce poiché contiene fotoattivi.
- Quando si esegue la sigillatura immediata della dentina con G-Premio BOND, si raccomanda di applicare sopra uno strato sottile di G-aenial Universal Injectable o di un composito fluido.

Onlay e overlay dalla A alla Z

Elevazione dei margini profondi G-ænial™ Universal Injectable



PERCHÉ ESEGUIRE L'ELEVAZIONE DEI MARGINI PROFONDI?

L'elevazione dei margini profondi faciliterà la presa di impronta spostando il margine prossimale del restauro a livello sovra-gengivale, fattore particolarmente importante per la scansione intra-orale. Inoltre, riduce la necessità di eseguire procedure chirurgiche parodontali e facilita l'isolamento del dente preparato e la cementazione del restauro finale.



1. Pulire le superfici del dente, sciacquare accuratamente e asciugare.



2. Applicare una matrice adattata alla tecnica. Il margine gengivale della preparazione deve essere ben sigillato.



3. Mordenzare lo smalto.



4. Applicare un adesivo (G-Premio BOND o G2-BOND Universal).



5. Asciugare e fotopolimerizzare.



6. Applicare G-ænial Universal Injectable sul margine gengivale dell'incassettatura prossimale.



7. Fotopolimerizzare.



8. Togliere la matrice, verificare che non ci siano sporgenze ed esporre lo smalto coperto da adesivo sul resto del dente utilizzando una fresa diamantata a grana fine.

Per avere maggiori informazioni, scansionare il QR code:



SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

- Si consiglia vivamente di isolare il campo con la diga di gomma.
- Per un miglior profilo di emergenza, usare il nastro di Teflon nello spazio tra la matrice e il dente adiacente invece di usare un cuneo. Non usare la stessa matrice utilizzata per creare un punto di contatto nei restauri diretti.
- Si consiglia la mordenzatura selettiva dello smalto.
- Usare la massa XBW di G-ænial Universal Injectable per distinguere facilmente tra dente, composito e restauro.
- L'altezza del nuovo margine dovrebbe essere leggermente al di sopra del margine gengivale (1 mm).